



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO: DEFINIZIONE COMPENSI ORGANI CAMERALI: PROPOSTA PER IL CONSIGLIO

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI (in videoconferenza)
Cugliari Antonino	Componente	SI
Nisticò Saverio	Componente	SI
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Caroleo Fabrizio	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario l'Avv. Bruno Calvetta, Segretario Generale dell'Ente, , coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con decreto del 13 marzo 2023, pubblicato il 28 aprile u.s., ha determinato i criteri ed i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi della Legge 580/93 in coerenza con i principi di cui al DPCM 143/22. La Giunta è, pertanto, chiamata ad elaborare una proposta riguardo l'entità dei compensi e delle indennità da sottoporre al Consiglio per la successiva deliberazione in merito alla spesa complessiva.

Ciò premesso, il Presidente invita il Segretario a fornire al Consesso gli elementi utili per le opportune valutazioni al riguardo. Prende la parola il Segretario Generale rappresentando che i compensi sono determinati in applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali delle camere; in sede di prima applicazione e con riferimento agli organi aventi un mandato in corso alla data di entrata in vigore del decreto, a ciascuna Camera è attribuita la classe dimensionale indicata nella tabella 1 dell'allegato al decreto. La Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è stata inserita nella II classe dimensionale; l'art. 3 del decreto dispone, altresì, che all'interno della II classe dimensionale sia prevista una distinzione tra gli enti con numero di imprese e unità locali sino a 80.000 e quelle con un numero superiore a 80.000. Il decreto, in considerazione della particolare complessità territoriale delle Camere di commercio risultanti da accorpamenti, ha disposto

inoltre che la spesa massima complessiva delle Camere appartenenti alla II Classe dimensionale può essere aumentata fino al 10% per quelle risultanti dall'accorpamento di tre o più enti camerali, come nel caso della nostra Camera di Commercio. Considerando che il numero di imprese iscritte al Registro Imprese di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è inferiore ad 80.000, il limite massimo annuale per i compensi, comprensivo dell'incremento del 5%, ammonterebbe ad € 137.500,00.

Per quanto attiene il compenso per i componenti la Giunta, il decreto prevede, che per gli enti rientranti nella II categoria, possa essere previsto un compenso compreso tra i 40.000,00 e 62.000,00 euro per il presidente e un compenso nella misura massima del 30% e del 20% di quello previsto per il presidente, rispettivamente, per il vice presidente e per ciascun componente la Giunta; per i consiglieri è, invece, prevista un'indennità massima di €. 1.500,00 commisurata all'effettiva partecipazione alle sedute. I compensi e le indennità non sono cumulabili tra loro.

Infine, l'art. 4 del decreto stabilisce che i compensi decorrano dal 1° gennaio 2023 per gli organi delle Camere che si sono accorpate successivamente al 1° marzo 2022 ed entro il 31 dicembre 2022.

Il Segretario riferisce che il MIMIT, con nota del 14 giugno, in riscontro ad alcuni quesiti posti da Unioncamere, ha formulato alcune indicazioni riguardo l'applicazione del decreto; in particolare, nella determinazione del trattamento economico: non sono inclusi i cd. oneri riflessi, che, *qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite – con relativa quantificazione – dalla Camera di commercio interessata mediante riduzione – per il relativo importo – delle spese di funzionamento*; per la determinazione del numero di imprese iscritte al Registro si deve fare riferimento ai dati pubblicati dal Ministero delle imprese e del made in Italy immediatamente precedenti alla decorrenza della corresponsione dei compensi. Relativamente alla copertura finanziaria degli oneri, bisognerà appostare in fase di assestamento al bilancio 2023 le relative somme, al momento non presenti.

Interviene il Componente Nisticò per chiedere alla Giunta di rinviare la discussione ad una successiva riunione, seguitamente all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2022, al fine di avere contezza circa il del principio di equilibrio di ai fini della quantificazione delle risorse disponibili, nei limiti fissati dal decreto.

Prende la parola il Presidente, il quale, pur condividendo la proposta del consigliere Nisticò, afferma che è comunque necessario garantire al ruolo ricoperto dagli organi adeguata dignità.

LA GIUNTA

UDITI i riferimenti del Presidente e del Segretario Generale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 13/03/2023 (GU 28/04/2023);

Vista la tabella estrapolata dal sito del Ministero delle imprese e del made in Italy che per la Camera di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia riporta un saldo imprese iscritte al 31/12/2021 inferiore a 80.000;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 3 del DM 13/03/23 e dell'allegata tabella 1 la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia rientra nella II Classe dimensionale economico-patrimoniale con un numero di imprese inferiore ad 80.000;

RILEVATO che il limite di spesa previsto per la predetta disposizione (art. 3, comma 1, lettera a) ammonta ad €. 125.000,00 elevabili ad €. 137.500,00 per effetto dell'art. 3, comma 3 del decreto;

VISTE le fasce di valori entro le quali è possibile determinare i compensi e le indennità spettanti agli organi;

RICHIAMATA la nota del MIMIT prot. 197414 del 14/06/2023;

CONDIVISA la proposta del Componente Nisticò di rinvio a successiva trattazione a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2022

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

D E L I B E R A

- di rinviare la discussione ad una successiva riunione a seguito dell'approvazione del bilancio d'esercizio anno 2022.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Bruno Calvetta)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)